PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5819 di Venerdì 28 marzo 2025

C'era una volta - Manuale per Costruttore Edile e del Geometra

Sono passati 50 anni e certi schemi sono ancora interessanti.

Nella rubrica "**C'era una volta**" di oggi, analizziamo un volume che ha esattamente 50 anni, che ? parlando di sicurezza e prevenzione - non sono tanti, ma nemmeno pochi.

Pubblicato quanto le norme degli anni cinquanta erano ormai in vigore da un po', questo **Manuale per Costruttore Edile e del Geometra** (Edizioni Cremonese), nella sua quarta edizione, pubblicata nel 1975, dedica, a firma del Dott. Ing. Antonello Giori, uno specifico capitolo alle norme sulla prevenzione degli infortuni nell'edilizia.

Il primo paragrafo introduce il tema evidenziando che "*elemento fondamentale non solo dal lato economico, ma anche antinfortunistico è lo studio preventivo e razionale dell'impianto di cantiere. Esso comprende la distribuzione di tutti i servizi inerenti le costruzioni e tendenti a rendere il lavoro più sicuro e spedito*". Potremmo sicuramente considerarlo il mantra a cui ogni coordinatore della sicurezza in fase progettuale dovrebbe ispirarsi nella redazione del progetto della sicurezza di cantiere che sfocia nella redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Pubblicità

Il paragrafo prosegue con tre aspetti di rilievo:

- La **recinzione di cantiere**,
- Il **traffico di cantiere**,
- Le **rampe di accesso**.

Vengono poi trattati vari aspetti, tra i quali

- L'uso delle scale a pioli,
- Le cinture di sicurezza,
- Le opere di scavo e sottomurazioni [di cui parleremo in una delle prossime puntate],
- Le palificazioni
- I muri in elevazione.

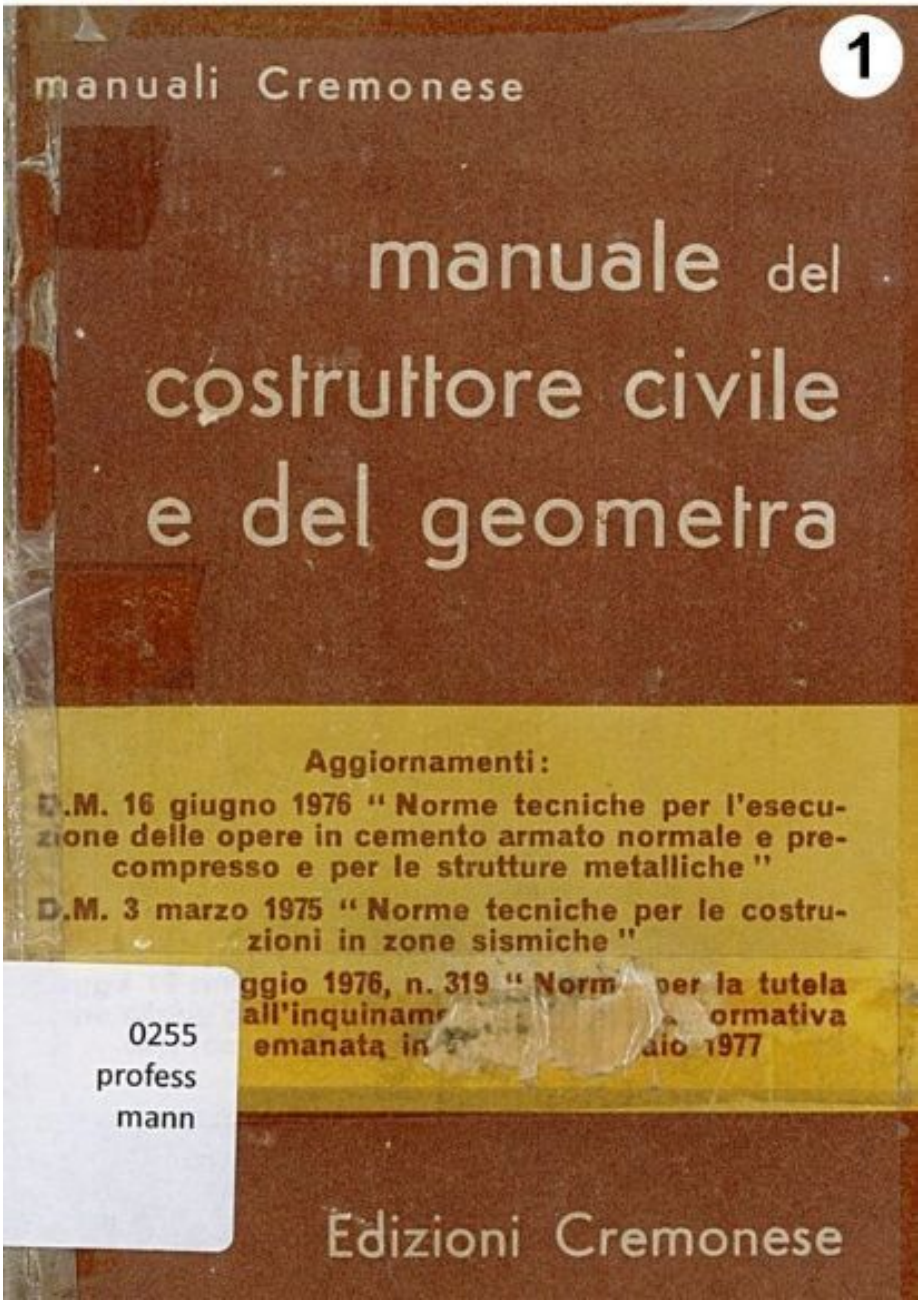
Vorrei però soffermarmi sul paragrafo dedicato ai "VANI", vani nei pavimenti, nelle pareti, profondi o all'interno delle scale.

Gli schemi che illustrano le indicazioni ripresi dalla normativa, sono ancora molto attuali e ad esempio l'indicazione relative alle scale ancora prive di gradini, per le quali è necessario adottare specifici accorgimenti (andatoie in legno e listelli trasversali) è tutt'ora uno degli aspetti non correttamente gestiti da alcune imprese che tante volte ci si trova ad affrontare all'interno dei cantieri.

Chiudo la puntata di oggi, con l'indicazione relativa alla posa dei vetri su tettoie o lucernari, lavorazione per la quale viene indicata la necessità di disporre, sotto di essi, di un tavolato fisso con elementi ben accostati.

Anche in questo caso, vengono in mente immagini dell'insicurezza molto recenti con operatori che eseguono questo tipo di posa senza alcuna protezione.

Nella prossima puntata continueremo ad analizzare questo manuale ed affronteremo i punti relativi ai ponteggi di lavoro ed ai castelli di tiro.


manuali Cremonese
1
manuale del
costruttore civile
e del geometra
Aggiornamenti:
D.M. 16 giugno 1976 " Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche "
D.M. 3 marzo 1975 " Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche "
ggio 1976, n. 319 " Norm per la tutela
all'inquinam ormativa
emanata in aio 1977
0255
profess
mann
Edizioni Cremonese

MANUALI CREMONESE

2

MANUALE
DEL COSTRUTTORE CIVILE E DEL GEOMETRA

Quarta Edizione Riveduta

Printed in Italy

© 1975

EDIZIONI CREMONESE

PuntoSicuro C'era una volta a cur

NORME SULLA PREVENZI
DEGLI INFORTUNI NELL'E

(Dott. Ing. ANTONELLO GIORI)

1. Prevenzione infortuni nel cantiere. — Elem
solo dal lato economico, ma anche antinfortunistico è lo
zionale dell'impianto del cantiere. Esso comprende la dis
vizi inerenti la costruzione e tendenti a rendere il lavo
Infatti, specie in edilizia, le misure prevenzionali si iden
noti principi dell'organizzazione del lavoro.

Recinzione del cantiere. — Prima di iniziare qualsia
demolizione, scavo, o altro lavoro che interessi il suolo
o renda pericoloso il transito, è necessario provvedere alla

Traffico di cantiere. — Deve essere disciplinato e svo
tano dai punti pericolosi; quando esigenze di spazio non
sario prendere tutte le precauzioni per segnalare tempest

Rampe d'accesso. — Se camionabili è necessario assi
terreno per evitare eventuali franamenti facilitati dal pa
mezzi quasi sul ciglio della scarpata. Per consentire il tr
pedonale, è prescritto un franco di 70 cm tra la sagoma
e il ciglio della scarpata a monte e a valle.

ENERGIA ELETTRICA. — Nelle derivazioni di energia elett
osservate le norme C. E. I. Gli impianti utilizzatori non
a tensioni superiori ai 500 V e i cavetti alimentatori de
ciale per l'uso all'aperto con 4 conduttori di uguale sezi
mentazione del motore e 1 per il conduttore di terra.
passare lontano dalle vie di transito o di manovra di aut
sollevamento.

Le carcasse metalliche delle macchine elettriche di ca
legate a terra mediante un conduttore di rame almeno del
nei cantieri può realizzarsi con tubo d'acciaio o spezzone
dino almeno del ∅ 20), interrato almeno per 1,50 ÷ 2,
gato il conduttore di terra già in precedenza collegato all
l'apparecchio. Il collegamento del conduttore di terra
con una cravatta imbullonata o con saldatura (previa p
glio delle superfici metalliche di contatto) o avvolgendo
di terra sul dispersore. Il collegamento del conduttore al
motore si effettua invece serrando il filo di terra sotto
aver pulito accuratamente le superfici metalliche di co
terra può essere realizzata utilizzando la conduttura del
ficato per mezzo di un ohmetro che a monte del serbato
stenza inferiore ai 20 ohm, si pulisce un tratto della tub
il metallo e si avvolgono attorno ad essa, con un buon num
i conduttori di terra degli apparecchi utilizzatori (megli
alla tubazione) avvolgendo tutto con nastro isolante.

2. Scale a pioli. — Devono essere sempre mantenute
rate contro lo *slittamento* (su terreni viscidi o su paviment
catura all'appoggio, puntazze, zoccoletti snodati antisd

4

sbandamenti laterali (cedimento del terreno d'appoggio, urto di persone o [illegible] riali) mediante legature o affrancature all'estremità superiore (figg. 1 e 2).

Quando i montanti non sopravanzano di almeno 1 m il piano d'arrivo, è necessario prolungare di tale altezza uno dei montanti (fig. 3). È proibito l'uso di scale con pioli semplicemente inchiodati ai montanti.



Fig. 1.

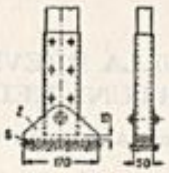


Fig. 2.



Fig. 3.

3. Cinture di sicurezza. — Devono essere usate durante la costruzione dei tetti, dei ponteggi e dei casseri per il cemento armato e in tutti quei casi in cui l'operaio compie lavori in particolari condizioni di pericolo senza poter disporre di idonee opere provvisionali.

6. Palificazioni. — Oltre alle precauzioni derivanti dall'impiego di macchinario (ingranaggi protetti da carter, funi in ottimo stato, protezioni alle trasmissioni per cinghia, divieto di transito sotto i carichi sospesi) è necessario ovviare agli eventuali pericoli di crolli di vecchi edifici, muri o pilastri isolati, specie se siti nelle vicinanze dei battipali, con opere di puntellamento, controventatura, ecc. Tali crolli sono causati dalle vibrazioni trasmesse ad ogni colpo dal terreno.

7. Muri in elevazione. — Nella costruzione di muri o pilastri isolati, quando la struttura non è ancora collegata da piattabande o cordoli al solaio o ai muri perimetrali o interni, si richiede che dette murature siano indipendenti dai vari ponteggi di servizio. Per la posa in opera di cornicioni di gronda o altra struttura a sbalzo non in c. a., ricorrere a puntellature, che devono restare in opera sino alla sistemazione della muratura di contrappeso o del tetto, in modo da assicurare la stabilità degli elementi in aggetto.

5

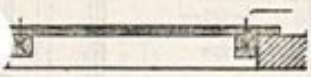


Fig. 8.

8. Vani. — Vanno cope[illegible] consentire il [illegible] si recingono co[illegible] (figg. 8 e 9).

b) Vani [illegible] caso di vani [illegible] cesso a ponti [illegible] obbligatorio sbarrare convenientemente tutte le apert[illegible] parapetto. Parimenti deve essere sbarrato l'accesso a [illegible] di ringhiera o parapetto.

c) Vani profondi. — Per lavori all'interno dei van[illegible] ascensore, ecc.) disporre ponteggi di servizio muniti di re[illegible]

d) Vani nelle scale. — Alle rampe delle scale e [illegible]



Fig. 9.

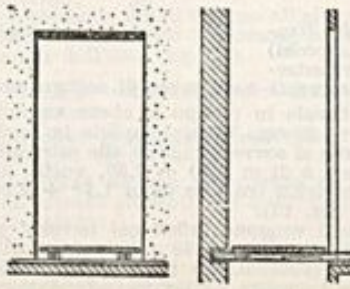


Fig. 10.

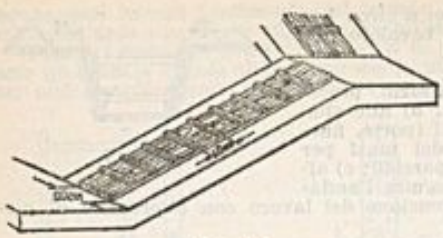


Fig. 12.

essere [illegible] maple[illegible] della [illegible] tezza [illegible] scala [illegible] volato [illegible] due pi[illegible] materi[illegible]

Ne[illegible] di gra[illegible] su di [illegible] mate[illegible] affianc[illegible] 40 cm

9. Posa di vetri. — Durante la posa in opera [illegible] nari disporre sotto di essi un tavolato fisso con ele[illegible]

A cura Geom. Stefano Farina, Consigliere Nazionale AiFOS

Fonte: www.sicurezza-ceraunavolta.it

1. La riproduzione di parte dell'opera citata è fatta ai sensi dell'art. 70 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 unicamente per fini non commerciali e per uso di discussione, non costituendo la citazione concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera.

Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it